

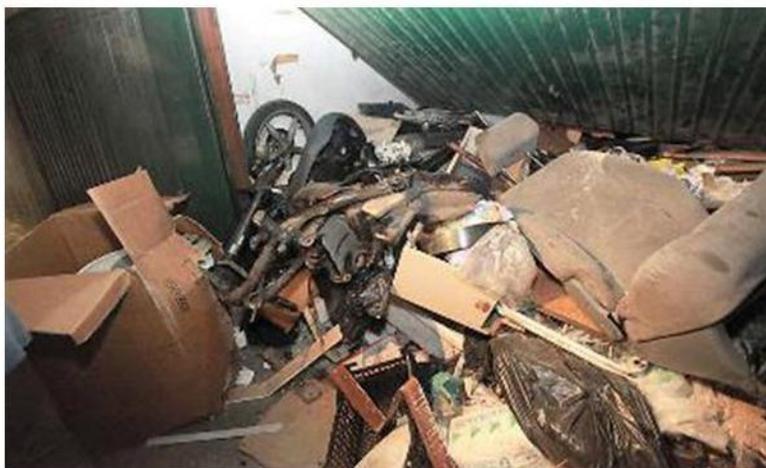
Troppi garage vuoti nelle case popolari? Sconti e affitti ai vicini

La svolta di Palazzo Marino

-MILANO-

CAMBIANO I CRITERI di affitto di box, autorimesse e posti auto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per contrastare il mancato utilizzo dei garage, che espone al degrado, alle occupazioni e a invasioni altrui (come più volte documentato dal Giorno), il Comune ha deciso di dare un nuovo indirizzo e il piano è stato appena approvato dalla Giunta. Per i quartieri dove box e posti auto «risultano prevalentemente vuoti», verrà lanciato un avviso pubblico; nel caso le domande degli inquilini delle case popolari non coprissero l'intera offerta di spazi, invece, «è prevista la possibilità di affitto ad altri cittadini che abitano o lavorano nelle vie limitrofe o nella zona, con priorità a persone con disabilità». Per queste ultime, peraltro, resta valida l'attuale normativa, che prevede la gratuità della locazione nei casi di invalidità totali (100%) o di nuclei assegnatari in cui sia presente una persona non vedente. La durata contrattuale sarà di sei anni più altri sei. «Se, in seguito all'avviso pubblico, dovessero permanere anco-

vo di restituire a cittadini (paganti, non abusivi) l'uso di alcuni spazi del patrimonio di proprietà comunale in gestione a MM.



IL FENOMENO Uno dei tanti garage occupati abusivamente

SOLDI PERSI

Alloggi e guai

Anche in palazzi con alloggi di recente assegnazione come nei casi delle vie Appennini, Senigalli, Ovada e Feltrinelli, ma anche in via Borsieri, la quasi totalità di posti auto, rimesse o garage risulta non affittata

ra unità sfitte – sa sapere Palazzo Marino – si procederà con un ribasso del canone di locazione, il cui canone mensile minimo non potrà essere comunque inferiore ai 10 euro per i posti auto e ai 20 euro per i box, sulla base della loro localizzazione a seconda delle zone».

NEL DETTAGLIO, si partirà da una riduzione del canone del 20% per le zone centrali per arrivare, gradualmente, all'abbattimento del 60% nel caso di quelle extraurbane. Il problema è dovuto al fatto che in tanti casi - come ammette il Comune - «la locazione di box e posti auto non ha avuto la diffusione attesa, e anzi in molti stabili, in particolare di recente assegnazione, come i complessi delle vie Appennini, Senigallia, Ovada e Feltrinelli, ma anche in via Borsieri, la quasi totalità delle unità risulta essere sfitte». Così è arrivata la svolta della Giunta comunale che introduce parametri di maggiore flessibilità nei tentati-

